

Come accogliere le donne vittime di violenza?  
**ASSISTENZA ALLE VITTIME**  
**UN APPROCCIO**  
**MULTIPROFESSIONALE**

Dott. Patrizio Schinco  
DEMETRA

Centro

AOU Città della Salute e Scienza Torino



Come accogliere le donne vittime di violenza?

## Linee Guida DPCM 24 Novembre 2017

Patrizio Schinco- Centro DEMETRA- AOU Città della Salute e della Scienza di  
Torino

14/05/18

# Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 24 novembre 2017

**Linee Guida nazionali per le Aziende  
Sanitarie e le Aziende Ospedaliere in tema  
di soccorso ed assistenza socio-sanitaria alle  
donne vittime di violenza .**

**G.U n. 24 del 30-1-2018**

# Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 24 novembre 2017

**Obiettivo delle Linee guida nazionali e' fornire un intervento adeguato e integrato nel trattamento delle conseguenze fisiche e psicologiche che la violenza maschile produce sulla salute della donna.**



# Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 24 novembre 2017

**Destinatario del Percorso per le donne che subiscono violenza sono le donne (anche le ragazze di meno di 18 anni) italiane e straniere, che abbiano subito una qualsiasi forma di violenza.**

**Sono coinvolti nel Percorso anche i minori della, testimoni o vittime di violenza, tenuto conto della normativa riguardante i minori e delle procedure di presa in carico socio-sanitaria delle persone minorenni.**



## **Rete e Attori coinvolti**

- .Servizi sanitari del Servizio sanitario nazionale, ospedalieri e territoriali;**
- .Servizi socio-sanitari territoriali;**
- .Centri anti violenza e Case rifugio (2) ;**
- .Forze dell'ordine e Forze di Polizia locali;**
- .Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario e presso il Tribunale per i Minorenni;**
- .Tribunale (civile-penale-per i Minorenni);**
- .Enti territoriali (Regioni - Province - Citta' metropolitane - Comuni).**



# Accesso al Pronto Soccorso e Triage

**Ogni attore della rete anti violenza territoriale agisce secondo le proprie competenze ma con un approccio condiviso e integrato ad esclusivo vantaggio della donna, garantendone l'autodeterminazione nelle scelte da intraprendere.**



## Rete e Attori coinvolti

**Gli attori della rete potranno formalizzare protocolli operativi di rete specifici e strutturati che garantiscano il raccordo operativo e la comunicazione tra la struttura sanitaria e ospedaliera e i servizi generali e specializzati dedicati, presenti sul territorio di riferimento.**



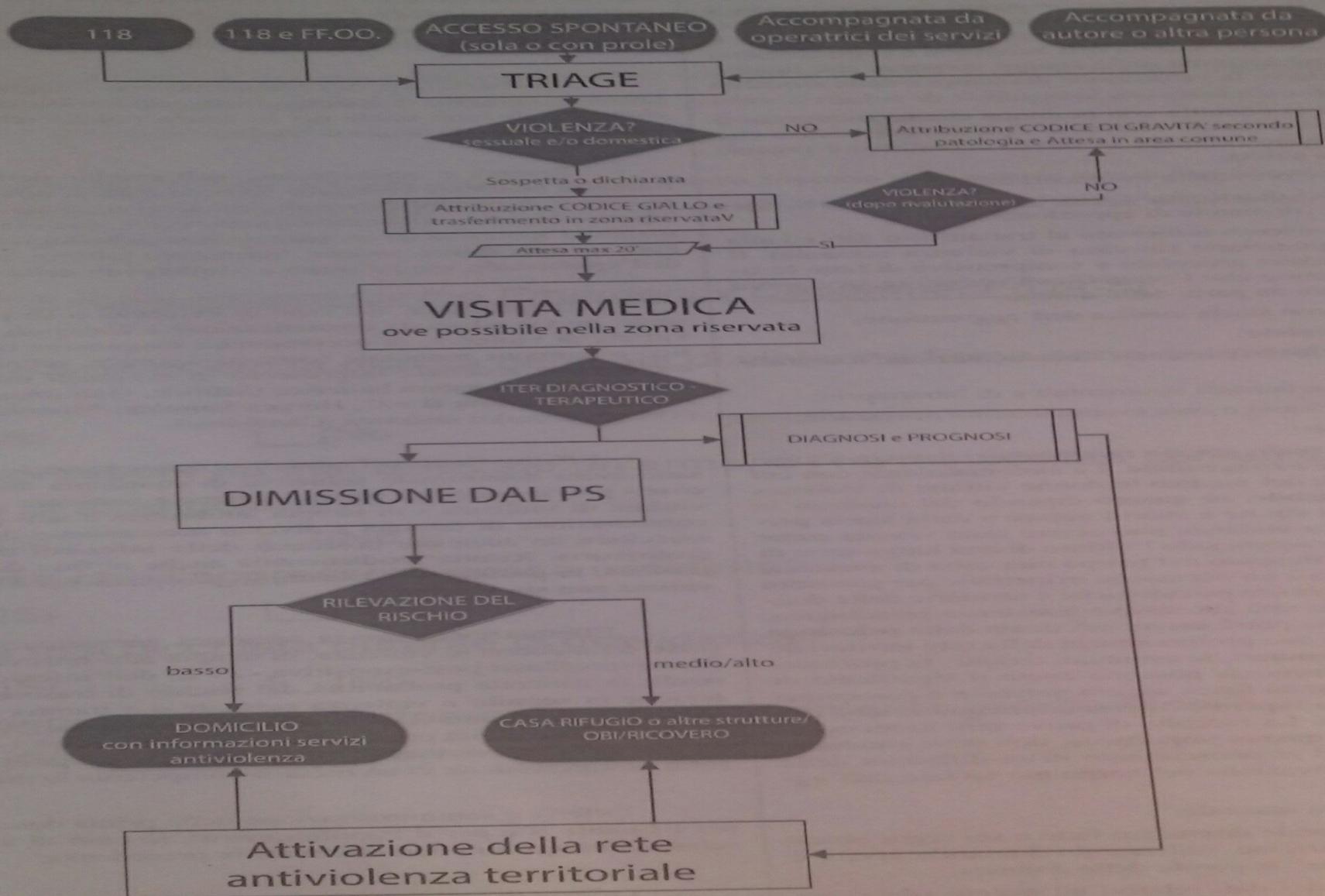
# Accesso al Pronto Soccorso e Triage

**La donna puo' accedere al PS:**

**Spontaneamente (sola o con prole minore);  
Accompagnata dal 118;  
Accompagnata dalle FF.OO;  
Accompagnata da operatrici dei Centri;  
Accompagnata da altri servizi pubblici;  
Accompagnata da persone da identificare;  
Accompagnata dall'autore della violenza.**



## PERCORSO PER LE DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA



Fase 1: ACCESSO AL PS E TRIAGE

Fase 2: TRATTAMENTO

Fase 3: DIMISSIONE DAL PS E ATTIVAZIONE DELLA RETE

# Accesso al Pronto Soccorso e Triage

**Il personale infermieristico addetto al triage, con un'adeguata formazione professionale, procede al tempestivo riconoscimento di ogni segnale di violenza, anche quando non dichiarata.**

**A tal fine puo' avvalersi di informazioni relative ad eventuali precedenti accessi ai Pronto Soccorso del territorio da parte della donna.**



# Accesso al Pronto Soccorso e Triage

**Nel triage deve essere presente materiale informativo su:**

**Tipologie di violenza;**

**Effetti della violenza sulla salute**

**Normativa di riferimento;**

**Indicazioni logistiche sui servizi pubblici e privati dedicati presenti sul territorio;**

**Servizi per il sostegno a figlie/i minori testimoni e/o vittime di violenza;**

**Indicazioni relative al numero 1522 .**



# Accesso al Pronto Soccorso e Triage

**Salvo che non sia necessario attribuire un codice di emergenza (rosso o equivalente), alla donna deve essere riconosciuta una codifica di urgenza relativa - codice giallo o equivalente - così da garantire una visita medica tempestiva (di solito tempo di attesa massimo 20 minuti) e ridurre al minimo il rischio di ripensamenti o allontanamenti volontari.**



# Attivazione della rete anti violenza territoriale

**Al termine del trattamento diagnostico-terapeutico, chi ha preso in carico la donna utilizza lo strumento di rilevazione "Brief Risk Assessment for the Emergency Department-DA5" per l'elaborazione e formulazione di una corretta e adeguata rilevazione in Pronto Soccorso del rischio di recidiva e letalita' e per adottare le opzioni di dimissioni .**



Brief Risk Assessment for the Emergency Department (DA-5)

1) La frequenza e/o la gravità degli atti di violenza fisica sono aumentati negli ultimi 6 mesi?

/Si      /No

2) L'aggressore ha mai utilizzato un'arma, o l'ha minacciata con un'arma, o ha tentato di strangolarla?

/Si      /No

3) Pensa che l'aggressore possa ucciderla?

/Si      /No

4) L'ha mai picchiata durante la gravidanza?

/Si      /No

5) L'aggressore è violentemente e costantemente geloso di lei?

/Si      /No

# Attivazione della rete antiviolenza territoriale

**Le Aziende sanitarie devono adoperarsi affinché', nel prestare assistenza socio-sanitaria alle donne che subiscono violenza, impegnandosi realizzare al loro interno percorsi e procedure di accoglienza e presa in carico che prevedano e garantiscano, tra l'altro, il raccordo operativo e la comunicazione con tutti gli attori della rete antiviolenza territoriale;**



# La Rete Territoriale

**Le professionalita' che entrano in contatto con i destinatari del Percorso per le donne che subiscono violenza devono essere in grado di individuare i casi di violenza dichiarati, le situazioni di rischio e gli eventi sentinella, fornire assistenza specifica secondo un modello condiviso e attraverso una rete di servizi dedicati, che operano secondo modalita' strettamente integrate**



# La Rete Territoriale

**La visita medica e' un'occasione irripetibile per garantire un'assistenza adeguata alle necessita' psicologiche e sanitarie della donna.**

**Al contempo sara' assicurata una successiva Assistenza psicologica, qualora la donna lo desideri, che potra' essere effettuata dalla Psicologa dell'ospedale, se presente, o da una Professionista della rete territoriale anti violenza.**



# La Rete Territoriale

**La raccolta di prove utili in un eventuale futuro iter giudiziario, per quanto importante, non deve condizionare la relazione terapeutica e il riconoscimento della difficoltà della donna di accettare un'ulteriore invasione del corpo già violato dall'aggressione subita**



# La Formazione Professionale

**Le professionalita' che entrano in contatto con i destinatari del Percorso per le donne che subiscono violenza devono essere in grado di individuare i casi di violenza dichiarati, le situazioni di rischio e gli eventi sentinella, fornire assistenza specifica secondo un modello condiviso e attraverso una rete di servizi dedicati, che operano secondo modalita' strettamente integrate**



# Un approccio multiprofessionale

## **Operatori Sanitari**

- **Servizio Sociale**
- **Servizio Psicologico**
- **Centri Antiviolenza**
- **Forze dell'Ordine**
- **Magistratura**
- **Rete territoriale**



# Grazie

Patrizio Schinco MD

Centro DEMETRA

AOU Città della Salute e Scienza di  
Torino

[pschinco2@cittadellasalute.to.it](mailto:pschinco2@cittadellasalute.to.it)

3357169000

